

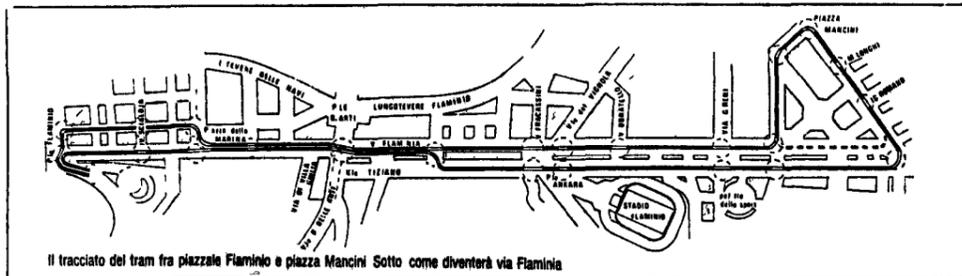
ieri ● minima 9°
● massima 16°
Oggi Il sole sorge alle 6,48
e tramonta alle 17,58

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
Telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

**Al via quattro progetti
Semafori «intelligenti»
tramvia veloce, ferrovia
e metro «A»
Dal 15 aprile i lavori
in via Flaminia**



Il tracciato del tram tra piazzale Flaminio e piazza Mancini. Sotto come diventerà via Flaminia

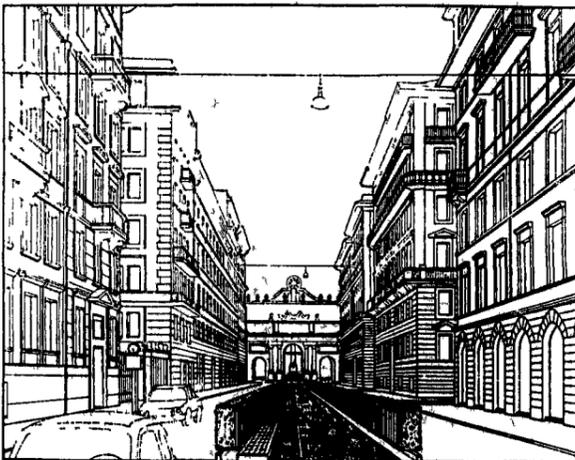
Allo stadio Olimpico con il tram

È cominciato il conto alla rovescia per le opere dei Mondiali. Il primo colpo di piccone è previsto il 15 aprile: lo scavo di via Flaminia per la tramvia veloce fra piazzale Flaminio e piazza Mancini. Poi la Roma-Nord, il potenziamento della metro «A» e l'operazione «semafori intelligenti». Costo totale 85 miliardi. Sono previste penali pesantissime per il ritardo nelle consegne dei lavori.

MAURIZIO FORTUNA

Sarà un anno d'inferno. Fino al 30 aprile del '90 tutta Roma nord sarà messa a scovare per permettere la realizzazione delle opere per i Mondiali. Turni di lavoro ininterrotti, viabilità rivoluzionata, capolinea trasferiti, strade bloccate. Dopo i mesi di emergenza per trasformare il volto della città. E guai a non rispettare i tempi su proposta del Pci è stata inserita nel decreto per i mondiali una clausola che prevede il 15% di penale per le ditte che non rispetteranno la consegna, mentre i comuni si vedranno togliere il 7% di copertura statale. Leri l'assessore al traffico Gabriele Mori ha illustrato in una conferenza stampa i progetti, approvati dalla com-

renza dei servizi, che prenderanno il via nei prossimi giorni. Quattro opere, tutte finalizzate allo snellimento della circolazione intorno allo stadio Olimpico. Collegamento veloce piazzale Flaminio piazza Mancini. È certamente il progetto più ambizioso: il primo colpo di piccone è previsto per il 15 aprile. Una metropolitana di superficie che impiegherà dieci minuti per coprire in sette fermate i due chilometri e mezzo che separano le due piazze. Via Flaminia - via Tiziano - piazza Mancini - ritorno. Sarà utilizzata la sede ferroviaria esistente fino a piazzale della Marina, poi bisognerà scavare gli ultimi 300 metri di via Flaminia. La rotaia



correrà nel centro della strada e rimarranno due corsie ai lati. Un senso unico verso viale Tiziano e l'altra per il traffico locale. I tram avranno sempre via libera. Tutto il percorso sarà

controllato da semafori «intelligenti», comandati dalle motrici. Per questo collegamento sono state ordinate già un anno fa, nel settore bidirezionale (con la cabina di guida

in testa e in coda), e sono previste partenze ogni tre minuti. «Tutto in grado di trasportare 5000 passeggeri l'ora nei due sensi di marcia. I capolinea dei bus 1, 2, 2 barrato, 202

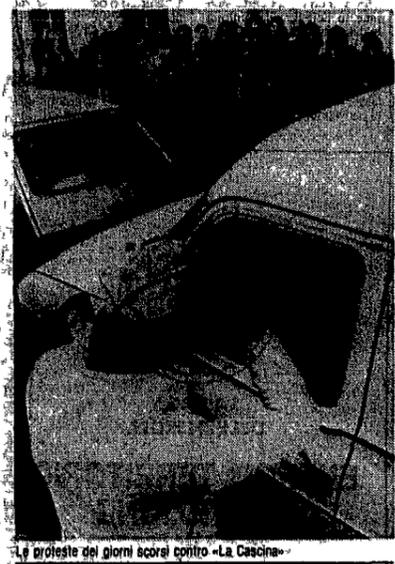
e 205 saranno trasferiti a piazza Mancini. Il costo previsto è di 12 miliardi.

Installazione dei semafori intelligenti. Sarà completato tutto il tragitto semaforo in piazza Flaminio, viale Tiziano e via dei Colli Portuensi, attraverso la direttrice della via Olimpica. Oltre cento nuovi impianti comandati da un elaboratore centrale in grado di coordinare, secondo le esigenze, tutti gli automatismi dei semafori. Saranno installati inoltre, dei rilevatori dei flussi di traffico che invieranno i dati in un computer. L'operazione interesserà anche Prati ed una parte del Flaminio. Si tratta di un sistema che sarà sviluppato in futuro e che partirà, in contemporanea, anche sulla Cristoforo Colombo. Costo 10 miliardi.

Potenziamento della ferrovia Roma-Nord. Si costruiranno le due stazioni a S. Maria e a Grottarossa. La prima sarà di scambio per i pullman dell'Atacri. Che non arriveranno più a piazzale Flaminio, la seconda di servizio al centro Rai. Saranno acquistate altre sei vetture che, aggiunte alle esistenti, permetteranno di far partire i convogli ogni 16 minuti. La capienza è di 628 passeggeri a convoglio. Costo 13 miliardi.

Potenziamento della linea «A» della metropolitana. Verrà costruito un nuovo edificio a Ostia del Curato, per revisionare e rimettere in funzione 36 elettromotrici guaste. Ciò permetterà di formare convogli a sei vagoni, invece dei cinque esistenti, e di aumentare la capacità di trasporto da 24.000 a 29.000 passeggeri/ora per senso di marcia. Spesa prevista 50 miliardi.

Sarà una corsa contro il tempo. Ci sono poco più di 300 giorni a disposizione per consegnare le opere. Il consigliere comunale Piero Salvagni è ottimista, a patto che venga accantonata la realizzazione del raddoppio della via Olimpica e del parcheggio sotterraneo a piazza Mancini. «Quelle opere rischiano di bloccare tutto. Non saranno mai pronte per il 30 aprile del '90. L'unico che ci crede ancora è l'assessore Collura che sta addirittura inseguendo le imprese che di queste opere non ne vogliono sapere».



Le proteste dei giorni scorsi contro «La Cascina».

Mense, le aziende di Comunione e liberazione passano al contrattacco «Noi avvelenatori? È una congiura» La Cascina si veste da vittima

Da accusate a vittime. Sono le quattro aziende di Cl che, in una conferenza stampa, si sono dette certe che intossicazioni e «incidenti» accaduti nelle ultime settimane nelle mense gestite da loro sono opera di sabotatori guidati da un «cervello diabolico». La giunta, intanto, tace, nessun provvedimento è ancora stato preso. Il Pci: «Le cooperative di Cl godono della sfacciata protezione di Giubilo».

PIETRO STRAMBA-BADIALE

«Siamo convinti che c'è un cervello diabolico dietro tutta questa faccenda», «Cascina», «Nuova Cascina», «Irs» e «Cater» non hanno dubbi a mettere in mozione di sigla in un piatto dell'ospedale di Bracciano e a provocare l'intossicazione di duecento bambini (ma secondo loro sono solo 80) della «Vico» e della «Umberto I» è stato un

naccioso il direttore commerciale della «Cascina» Luigi Grimaldi, che parlava a nome delle quattro aziende - «controllate», oltre che le indagini in corso delle autorità giudiziarie, anche l'attiva vigilanza dei nostri operai, che vedono messo in pericolo il loro posto di lavoro da questi atti camorristici». Liquidata così la causa delle intossicazioni e degli «incidenti», le quattro aziende tentano di spostare tutto il discorso sulle garanzie di qualità e di igiene dei loro prodotti. Ed esibiscono certificati della Usl/Rm/1 che attestano che in un campione di carne a fermi in un paio di giorni non c'è traccia di «germi responsabili delle tossinfezioni alimentari». Ma si tratta, ovviamente, di campioni prelevati nei giorni successivi all'episodio della «Vico» e che quindi provano

ben poco «Cascina» e «Irs» comunque, hanno deciso, tanto per non sbagliare, di sporgere denuncia contro l'assessore De Bartolo per omissione di atti d'ufficio «per non aver reso pubbliche le risultanze in suo possesso delle analisi effettuate». «Nulla viene smentito dalle ditte di Cl - dice il comunista Sandro Del Fattore - è ridicolo che si tenti di far credere a una sorta di persecuzione o addirittura a un sabotaggio. Tutto quel che è successo in questi giorni dimostra che le cooperative di Cl godono di appoggi molto potenti ai piani alti del Campidoglio e della sfacciata protezione di Giubilo. Noi continueremo a batterci in Consiglio e nella città contro questo gigantesco imbroglio. Cosa intendono fare Pci e Psi? I socialisti continueranno a manifestare dubbi ma si

rassegnano poi ad accettare i diktat, i ricatti e le prevaricazioni di Giubilo e della Dc. I repubblicani, di cui pure apprezziamo gli atti contrari all'imbroglio delle mense, devono però a questo punto trarre tutte le conseguenze politiche». In Comune, intanto, tutto tace. «Salti» giunta e Consiglio, l'assessore Mazzocchi insiste che l'Avvocatura comunale non ha ancora comunicato l'ormai famoso «pareere sulla «Cascina» i repubblicani, sempre più malati, hanno posto un ultimatum: entro oggi vogliono conoscere il «pareere». Secondo il Pci, «è vero che l'Avvocatura tarda - dice Antonello Falom - e allora non si capisce perché la giunta non prenda provvedimenti, o non è vero e in realtà si cerca di scaricare sull'Avvocatura responsabilità non sue».

Provincia Consiglio sul «caso» stipendi

C'è stato un dibattito l'altra sera nella riunione del consiglio provinciale sulla vicenda degli «stipendi d'oro» che due funzionari e tre impiegati dell'amministrazione erano preparati per la fine di febbraio ma che non hanno fatto in tempo ad intascare perché della strana cifra l'assessore al bilancio si è accorto in tempo ed è potuto intervenire. Sulla questione di cui ora si sta occupando anche la Procura della Repubblica il capogruppo del Partito comunista ha dichiarato in consiglio che «l'intervento tempestivo e determinato della giunta ha rappresentato il presupposto per fare chiarezza sui fatti e individuare ogni responsabile sia amministrativa che penale». Sulla vicenda degli «stipendi d'oro» invece la Dc ha presentato una mozione di sfiducia

«Assassina», firmato tuo figlio mai nato

Un allucinante filastrocca, dove «un bimbo mai nato» accusa di «assassina» sua madre che ha abortito. L'ha trovata nascosta tra i suoi vestiti una giovane donna, che aveva appena subito un'interruzione di gravidanza all'ospedale San Giovanni. E sembra che non sia il primo caso. Nell'ospedale operano, co-

me «volontari», gruppi integralisti. La notizia è stata diffusa dall'agenzia di stampa cristiana «Adista». Il Pci ha chiesto l'apertura di un'inchiesta. «È terrorismo senza alcuna solidarietà umana e meno ancora pietà cristiana». Duro anche l'assessore alla sanità De Bartolo: «Oscurantisti medievali».

STEFANO DI MICHELE

«Mamma un di cercherà del le anime/ per una carezza/ un bimbo per stringerlo al cuore nella dolcezza/ una voce che ti balbetta "mamma" na prima ultima parola alla mamma in terra tu sola udrai il grido assassina» perché hai soffocato accanto al cuore «chi potea darti pace bellezza e amore». E continua «Mamma ora non ci pensi: un «l'invano triste il mio visetto cercherà/ tra i bimbi più belli non mi troverai/ Perché non vuoi che veda il sole/ e tutte le cose belle che vedi tu?». Ma è nella seconda parte che il ridicolo stile poetico di

zelandi degli altri - dicono alla redazione di «Adista» che è un'agenzia di stampa cristiana - i consiglieri comunali del Pci hanno presentato ieri una mozione dove si chiede l'apertura di un'inchiesta. «Tutto si inserisce - accusa Antonello Falom - nella più vasta campagna di sabotaggio contro l'attuazione della 194 portata avanti da gruppi integralisti sostenuti dal ministro Donat Cattin». Per Falom gli autori di questo vergognoso messaggio intervengono sulle donne «in modo terroristico e senza alcuna solidarietà umana e meno ancora pietà cristiana». Con il gruppo comunista è d'accordo anche l'assessore comunale alla sanità il repubblicano Mario De Bartolo: «È una cosa squallida ormai l'attacco alla legge arriva da più parti - dice - il fronte lacerato deve essere più unito e combattivo. Questa gente vuole le riacciarci nel medioevo e nell'oscurantismo». Chissà se Donat Cattin penserà ora ad organizzare uno dei suoi blitz contro chi assalta ed umilia una legge dello Stato.

Rapinati due rappresentanti di gioielli

Due rappresentanti di gioielli di Arezzo, Mauro Matteini, 42 anni, e Alessandro Badini (nella foto), di 25, sono stati rapinati ieri mattina in via Tuscolana, all'altezza del cinema Bristol. Due uomini armati di pistola hanno affrontato i rappresentanti che avevano appena visitato un cliente. Un rapinatore che indossava una tuta gialla ha colpito i due alla testa con il calcio della pistola ha preso le valigette ed è fuggito insieme con il complice, a bordo di una Lancia Thema. Mauro Matteini e Alessandro Badini sono stati portati all'ospedale S. Giovanni dove i medici li hanno giudicati guaribili rispettivamente in sette e quattro giorni.

Incidente sul lavoro: un morto ad Anagni

Incidente è ora in corso un'inchiesta dei carabinieri.

«Emergenza continua» al S. Giovanni

La Regione deve finanziare le opere di restauro del S. Giovanni altrimenti rischia di avere un ospedale inutilizzabile. Il comitato di gestione della Usl Rm/4, che comprende i due ospedali S. Giovanni e Addolorata, ha denunciato i gravi ritardi della Regione Lazio nell'erogare i finanziamenti previsti dalla legge dell'84. Su 33 miliardi previsti, la Usl ne ha avuto solo 2. «È ininterrotta - ha detto il presidente del comitato di gestione della Usl, Francesco Cannucciari - che la Regione si disinteressa completamente dello stato in cui versa il S. Giovanni. Il 20 per cento delle strutture è inutilizzabile ma non abbiamo i soldi per i restauri necessari. È il degrado che aggrava. Siamo all'emergenza continua». Recentemente - ha denunciato Cannucciari - la Regione ha affidato il progetto per il S. Giovanni alla «Inso», disinteressandosi del lavoro della Usl.

In mostra lo «Smeraldo Torlonia»

È esposto in una vetrina di via Condotti e lo «Smeraldo Torlonia» (nella foto), 415 carati. Si tratta di uno smeraldo «gravel», che ha un cuore inciso nella parte posteriore. Attualmente, lo smeraldo è montato su un bracciale di 30 carati di brillanti, due diamanti Quaranta. Il suo valore? Impensabile. Anzi: un smeraldo di un carato costa, a seconda della purezza, da 200.000 lire fino a un milione. E dallo «Smeraldo Torlonia» si sarebbero potute ricavare almeno altre quaranta pietre importanti.

Questa sera fiaccolata per Paula Cooper

La fiaccolata concluderà una serie di manifestazioni organizzate in questi giorni dall'associazione «Non uccidere».

Protesta delle coop casa al ministero delle Finanze

La protesta è stata decisa come risposta al «Decreto» legge governativo n. 550 del 1988 che ha introdotto il pagamento del 4 per cento di Iva sul assegnamento di alloggi realizzati da cooperative di abitazione mettendole di fatto sullo stesso piano delle imprese private. Venerdì i rappresentanti dell'Aic saranno ricevuti dal sottosegretario alle Finanze Susi.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Le proposte del Pci per il Corpo «La bufera vigili è una guerra di potere»

Volente o nolente la giunta la vicenda dei vigili urbani arriverà in consiglio comunale. I consiglieri comunali del Pci hanno annunciato la presentazione di un ordine del giorno in cui invitano il sindaco Giubilo a convocare entro 15 giorni una seduta straordinaria sulla vicenda «La responsabilità dello stato di abbandono e di degrado in cui versa il Corpo dei vigili urbani - ha detto ieri Teresa Andreoli che insieme a Lionello Cosentino Massimo Salvatore e Massimo Cappuccini lo ha illustrato ai giornalisti - è senza dubbio dell'amministrazione comunale». Per i comunisti quella in atto è una guerra di potere tra Dc e Psi per il controllo del cinquemila dipendenti in divisa «in questo senso - ha aggiunto Andreoli - vanno lette le prese di posizio-

ne dei vigili socialisti della Uil dell'Arva la guerriglia tra Mori ed Angrisani tra Angrisani e Meloni». «È una rissa di sguscia un tentativo di vani assessori di esercitare un potere di controllo sul Corpo - ha detto Cosentino. L'ordine del giorno presentato dal Pci è composto da otto punti. Innanzi tutto i comunisti chiedono che vengano quantificati i casi dei vigili implicati in procedimenti giudiziari (i dati ce sono fino all'85 poi non sono stati più restati) e che venga aperto in ogni circoscrizione un ufficio informazioni e reclami per gli utenti. Il Pci è anche d'accordo con la rapida approvazione del nuovo regolamento che il decentramento dei vigili in tutte le 20 circoscrizioni e una diversa organizzazione del lavoro. In fine una maggiore professionalità del Corpo. I impiegati an-

che di quei vigili ora magari utilizzati come uscieri e la trasparenza sugli appalti. Proprio in questo campo l'ultima vicenda riguarda le polemiche su un acquisto di alcune macchine di servizio «La politica della giunta sul personale è chiara - accusa il Pci - privatizzare. E dove questo non è possibile lasciare degradare il servizio e discreditarlo di fronte alla cittadinanza». Intanto in giunta si allungano i tempi. Il segretario generale del Comune Eberico Pireno non ha ancora convocato il comandante Russo, al quale deve chiedere una nuova relazione. Di seguito, dovranno discuterla insieme e infine Russo sarà sentito anche da Giubilo. Insomma, della vicenda vigili sentiamo parlare ancora per molti giorni.